

Riciclo di cavi sottomarini

Siglato accordo tra l'italiana Sparkle e Oceanic Environmental Cables per recuperare materiali anche poliolefinici dai cavi fuori servizio posati nel Mediterraneo.

27 gennaio 2025 08:43

In base a un accordo sottoscritto nei giorni scorsi, l'italiana Sparkle - società del gruppo TIM - fornirà oltre 22mila chilometri di cavi sottomarini in disuso a Oceanic Environmental Cables (OEC), che ne recupererà e riciclerà i materiali, tra cui fibre ottiche, rame, acciaio, alluminio e polietilene a bassa e alta densità.



In base all'accordo, i cavi sottomarini telegrafici, coassiali e in fibra ottica saranno prelevati dal fondale marino del Mediterraneo e trasportati presso gli impianti di OEC e dei suoi partner, che provvederanno a smontare, separare, pulire e analizzare i vari componenti, per poi trasformarli in granuli destinati a riutilizzo industriale.

"Siamo orgogliosi di essere tra i primi operatori globali a intraprendere un'iniziativa così innovativa, promuovendo pratiche di economia circolare e riducendo l'impatto ambientale - afferma Enrico Bagnasco, CEO di Sparkle -. La collaborazione con OEC rappresenta un passo concreto verso un futuro più sostenibile, dove le risorse del passato possono essere recuperate e trasformate in opportunità per il presente e il futuro".

La tedesca Oceanic Environmental Cables offre soluzioni di smantellamento e recupero di cavi in disuso proponendo un servizio completo e un processo che genera solo l'1% circa di scarti.

© Polimerica - Riproduzione riservata